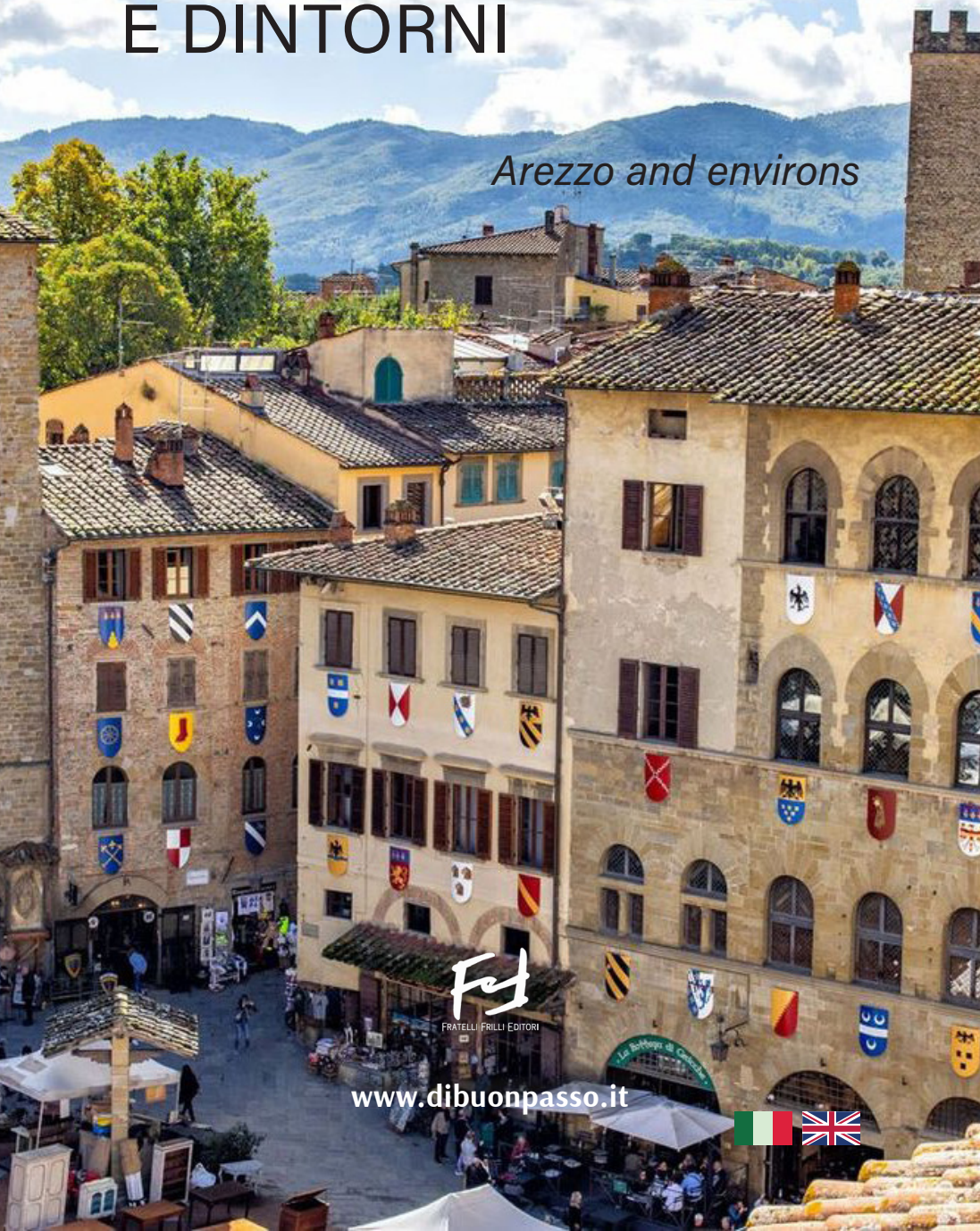


AREZZO E DINTORNI

Arezzo and environs



F&E

FRATELLI FRILLI EDITORI

www.dibuenpasso.it



AREZZO

E DINTORNI

Arezzo and environs



Arezzo è la città d'arte dalla storia antichissima posta nella parte orientale della Toscana, l'antica Etruria, poi Tuscia, raggiunge il suo massimo splendore tra il Medioevo e il Rinascimento.

Comunemente si dice che la storia di Arezzo inizi con gli etruschi. Questo è certamente e inequivocabilmente vero visto i numerosissimi ritrovamenti di vario genere inerenti a questa antica civiltà italica rinvenuti nella zona, primo tra tutti una grande necropoli databile VI secolo a.C. Ma insediamenti nella zona di Arezzo esistevano ben prima degli etruschi, prova ne sono i ritrovamenti archeologici di età preistorica di cui il più noto e straordinario è "l'Uomo dell'Olmo".

La città ancora oggi porta testimonianza del Medioevo e del Rinascimento tra mura medievali, e poi medicee, chiese, palazzi, monumenti e musei dove sono racchiuse opere straordinarie.

Le verdi campagne che circondano la

città colpisce l'attenzione di chi arriva ad Arezzo. Le tre vallate costituiscono il territorio della provincia aretina: il Casentino, il Valdarno, la Val di Chiana. La prima di queste valli, di dantesca memoria, è nota per i suoi castelli e pievi medievali, paesi come Bibbiena, Poppi, Pratovecchio, per luoghi spirituali come La Verna e Camaldoli immersi nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. In Valdarno troviamo interessanti centri come Montevarchi, San Giovanni, Terranuova Bracciolini, Loro Ciuffenna. Inoltre questa valle è nota per le caratteristiche Balze, gigantesche "sculture" d'argilla già oggetto di studio di Leonardo. La Valdichiana è ricordata per paesi di origine molto antica. In primis l'etrusca Cortona, ma interessanti sono anche Castiglion Fiorentino, Foiano, Monte San Savino e Lucignano.

Queste tre valli confluiscono e s'incontrano a qualche chilometro da Arezzo, a Ponte Buriano, stupendo esempio di architettura

redazione@dibuonpasso.it

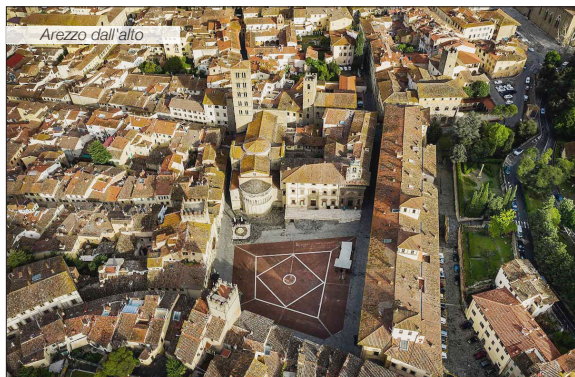
Stampato:

Centro storico di Arezzo / Historic center of Arezzo

romanica sull'Arno. Un'opera che colpì anche l'attenzione di Leonardo da Vinci, sembra infatti che questo sia il ponte che in grande pittore e scienziato rinascimentale raffigura sullo sfondo delle sua celebre Gioconda.

La quarta valle facente parte del territorio della Provincia di Arezzo è la Valtiberina. Questa terra, costituita dall'alta valle del Tevere, rimane più distante dalla città. I suoi centri più noti sono Anghiari, Monterchi, Caprese Michelangelo, Sansepolcro, Pieve Santo Stefano, Città di Castello, Citerna, questi ultimi due in territorio umbro.

Arezzo is the city of art with an ancient history located in the eastern part of Tuscany, the ancient Etruria, then Tuscia, reaches its maximum splendor between the Middle Ages and the Renaissance. It is commonly said that the history of Arezzo begins with the Etruscans. This is certainly and unequivocally true given the numerous findings of various kinds relating to this ancient Italic civilization discovered in the area, first of all a large necropolis dating back to the 6th century BC. But settlements in the area of Arezzo existed well before the Etruscans, proof of this are the archaeological findings of prehistoric age of which the most famous and extraordinary is "the Man of the Elm".



The city still bears witness to the Middle Ages and the Renaissance among medieval walls, and then Medici, churches, palaces, monuments and museums where extraordinary works are enclosed.

The green countryside surrounding the city catches the attention of those who arrive in Arezzo. The three valleys make up the territory of the Arezzo province: Casentino, Valdarno, Val di Chiana. The first of these valleys, of Dantean memory, is known for its medieval castles and parish churches, towns such as Bibbiena, Poppi, Pratovecchio, for spiritual places such as La Verna and Camaldoli immersed in the Casentino Forests National Park. In Valdarno we find interesting towns such as Monteverchi, San Giovanni, Terranuova Bracciolini, Loro Ciuffenna. Furthermore, this valley is known for the characteristic Balze, gigantic clay "sculptures" already studied by Leonardo. Valdichiana is remembered for towns of very ancient origin. First and foremost the Etruscan Cortona, but also interesting are Castiglion Fiorentino, Foiano, Monte San Savino and Lucignano.

These three valleys converge and meet a few kilometers from Arezzo, at Ponte Buriano, a wonderful example of Romanesque architecture on the Arno. A work that also caught the attention of Leonardo da Vinci, it seems in fact that this is the bridge that the great Renaissance painter and scientist depicted in the background of his famous Gioconda.

The fourth valley that is part of the territory of the Province of Arezzo is the Valtiberina. This land, consisting of the upper Tiber valley, remains further away from the city. Its best-known centers are Anghiari, Monterchi, Caprese Michelangelo, Sansepolcro, Pieve Santo Stefano, Città di Castello, Citerna, the latter two in Umbrian territory.

Piazza Grande è il cuore del centro storico di Arezzo. Unica per la sua originale forma trapezoidale e il piano fortemente inclinato, è caratterizzata da un'armoniosa alternanza di costruzioni di varie epoche che crea un aspetto suggestivo e scenografico. Sorta attorno al 1200, la piazza venne ridotta nel XVI sec. Giorgio Vasari ha progettato il Palazzo delle Logge, con il suo imponente ed elegante loggiato. Su Piazza Grande si affaccia l'abside romanica della Pieve di Santa Maria Assunta e il Palazzo della Fraternita dei Laici, elegante costruzione con una facciata in parte gotica e in parte rinascimentale, sormontata da un campanile a vela dove ancora è in funzione uno dei più antichi e rari orologi astronomici d'Europa.

Raccontano invece le origini medioevali di Piazza Grande gli altri due lati con le case arricchite da ballatoi di legno e le torri merlate. Tra gli edifici più caratteristici il quattrocentesco Palazzo Cofani-Brizzolari con accanto la Torre Faggiolana del XIII sec, e il trecentesco Palazzo Lappoli con la vicina torre duecentesca.

Di fronte alle Logge nel 1822 fu collocata la statua di Ferdinando III di Lorena di Stefano Ricci, trasferita in cima a Piaggia di Murello nel 1932. Al suo posto venne posizionato il Petrone, ovvero una riproduzione della colonna infame che in passato veniva utilizzata per esporre al pubblico ludibrio falliti e debitori insolventi, oltre a servire

per l'affissione di bandi. Nel basamento si notano le misure utilizzate dagli ambulanti della piazza durante il mercato.

Piazza Grande is the heart of the historic center of Arezzo. Unique for its original trapezoidal shape and the strongly inclined plane, it is characterized by a harmonious alternation of buildings from various eras that creates a suggestive and scenographic appearance. Built around 1200, the square was reduced in the 16th century. Giorgio Vasari designed the Palazzo delle Logge, with its imposing and elegant loggia.

Overlooking Piazza Grande are the Romanesque apse of the Pieve di Santa Maria Assunta and the Palazzo della Fraternita dei Laici, an elegant building with a facade that is partly Gothic and partly Renaissance, surmounted by a bell tower where one of the oldest and rarest astronomical clocks in Europe is still in operation.

The other two sides, with the houses enriched with wooden balconies and the crenellated towers, tell the medieval origins of Piazza Grande. Among the most characteristic buildings are the fifteenth-century Palazzo Cofani-Brizzolari with the thirteenth-century Torre Faggiolana next to it, and the fourteenth-century Palazzo Lappoli with the nearby thirteenth-century tower. In front of the Logge in 1822, the statue of Ferdinand III of Lorraine by Stefano Ricci was placed, transferred to the top of Piaggia di Murello in 1932. In its place, the Petrone was placed, a reproduction of the infamous column that in the past was used to expose bankrupts and insolvent debtors to public ridicule, as well as being used to post notices. On the base you can see the measurements used by the street vendors of the square during the market.



Palazzo delle Logge / Palace of the Lodges

Palazzo delle Logge domina il lato più elevato di piazza principale, innestando una grandiosa cornice rinascimentale. Progettato da Giorgio Vasari nel 1573, su commissione della Fraternita dei Laici, l'edificio modificò drasticamente l'assetto urbanistico della piazza: la sua realizzazione richiese l'occupazione di un intero lato con una cortina ininterrotta. Vasari morì nel 1574 e la realizzazione fu portata avanti sotto la direzione di Alfonso Parigi, concludendosi nel 1595. L'operazione raggiunse un risultato di grande equilibrio, grazie alla semplicità delle linee architettoniche e alla luminosità del lungo porticato sotto il quale si aprono gli ingressi delle antiche botteghe con le caratteristiche spallette. Al centro del loggiato, una breve scalinata mette in comunicazione con la soprastante piazza del Praticino; all'estremità O si apre l'ingresso all'aula della Corte di Assise, ricavata a metà dell'Ottocento dal salone di un teatro cinquecentesco. All'estrema sinistra dell'edificio trovò spazio anche un teatro.

Il palazzo, di forma massiccia e sobria, ha superfici intonacate e luminose in cui risaltano i profili degli elementi architettonici in pietra arenaria locale, dei pilastri, delle cornici marcapiano, degli archi, delle finestre con timpano ad arco ribassato. Da sotto il portico si ammira la successione delle volte a crociera. Da notare la curiosa lapide, copia dell'originale, posta su un pilastro nel 1687 in cui si legge il divieto alla "plebaglia" di passeggiare sotto al loggiato.



Palazzo delle Logge dominates the highest side of the main square, creating a grandiose Renaissance frame. Designed by Giorgio Vasari in 1573, commissioned by the Fraternita dei Laici, the building drastically changed the urban layout of the square: its construction required the occupation of an entire side with an uninterrupted curtain wall. Vasari died in 1574 and the construction was carried out under the direction of Alfonso Parigi, concluding in 1595. The operation achieved a result of great balance, thanks to the simplicity of the architectural lines and the brightness of the long portico under which the entrances of the ancient shops open with the characteristic parapets. At the centre of the loggia, a short staircase connects with the Piazza del Praticino above; at the western end is the entrance to the Court of Assizes hall, created in the mid-nineteenth century from the hall of a sixteenth-century theatre.

A theatre also found space at the far left of the building. The palace, of massive and sober shape, has plastered and bright surfaces in which the profiles of the architectural elements in local sandstone, of the pillars, of the string courses, of the arches, of the windows with low arched tympanums stand out. From under the portico you can admire the succession of cross vaults. Note the curious plaque, a copy of the original, placed on a pillar in 1687 in which you can read the prohibition for the "plebaglia" to walk under the loggia.

CASA DI PIETRO ARETINO Arezzo (AR)

Via XX Settembre, 33 • 52100 Arezzo (AR) • Tel. + 39 338 186 5369
www.beb.it/casadipietroaretino • casadipietroaretino@gmail.com
FB: Casa di Pietro Aretino - Casa Vacanze

Nel Centro storico della splendida città di Arezzo si trova la CASA DI PIETRO ARETINO, una struttura ricettiva professionale a conduzione familiare adatta ad accogliere te, la tua famiglia e i tuoi amici: adatta per 4 persone ma può ricevere fino a 8 ospiti.

La CASA è ampia e spaziosa con gli spazi prospettivi un giardino pensile medievale di 350 mq al piano della casa: una grande zona di ingresso con due divanetto comodi e di fattura italiana, 2 camere matrimoniali, 2 bagni, una cucina ampia e fornita da veri chef, una tavola accogliente, un camino per godere di grigliate in compagnia, un giardino con salottino esterno. In inverno troverai la casa calda con una temperatura impostata domoticamente a 20 gradi di giorno e 18 gradi di notte.

In the historic center of the beautiful city of Arezzo is the CASA DI PIETRO ARETINO, a professional family-run accommodation facility suitable for welcoming you, your family and your friends: suitable for 4 people but can receive up to 8 guests.

The HOUSE is large and spacious with the spaces overlooking a 350 m2 medieval hanging garden on the floor of the house: a large entrance area with two comfortable sofa beds of Italian workmanship, 2 double bedrooms, 2 bathrooms, a large kitchen equipped by real chefs, a welcoming table, a fireplace to enjoy barbecues in company, a garden with an outdoor lounge. In winter you will find the house warm with a temperature set by home automation at 20 degrees during the day and 18 degrees at night.



TORTELLO DIVINO Arezzo (AR)

Via Cavour, 70 • 52100 Arezzo (AR) • Tel. + 39 0575 300 045
FB: Tortello Divino • IG: ristorante_tortellodivino • tortellodivinohd@gmail.com

Il Tortello Divino è un ristorante tipico toscano all'interno del quale si possono gustare piatti caserecci del territorio in un ambiente molto accogliente. Il locale si trova all'interno del centro storico di Arezzo. Il Tortello Divino offre una vasta scelta di antipasti, primi e secondi della tradizione. I tortelli, preparati con differenti ripieni, dal più semplice al più elaborato, sono preparati secondo la tradizione e serviti con estrema cura per soddisfare i palati più raffinati. Il personale è estremamente gentile e vi farà sentire coccolati.

Il Tortello Divino is a typical Tuscan restaurant where you can enjoy home-made local dishes in a very welcoming environment. The restaurant is located in the historic center of Arezzo. Il Tortello Divino offers a wide selection of traditional appetizers, first courses and second courses. The tortelli, prepared with different fillings, from the simplest to the most elaborate, are prepared according to tradition and served with extreme care to satisfy the most refined palates. The staff is extremely kind and will make you feel pampered.



FORMAGGERIA IL CACIO... COM'ERA Arezzo (AR)

Via della Madonna del Prato, 97 • 52100 Arezzo (AR) • Tel. + 39 347 198 0030
FB: Il Cacio Com'era - Formaggeria • ilcaciocomera@gmail.com

Dopo 20 anni d'esperienza maturate nel mondo del formaggio, "IL CACIO... COM'ERA" e il suo fondatore Eros Scipioni, mettono radici: nasce così LA FORMAGGERIA.

Formaggi di propria produzione a latte crudo più tante altre specialità casearie selezionate sul territorio. E poi vini, confetture, mieli, pane fresco ogni giorno e moltissimi altri prodotti gastronomici di qualità e dai sapori veri e autentici.

After 20 years of experience in the world of cheese, "IL CACIO... COM'ERA" and its founder Eros Scipioni, put down roots: thus LA FORMAGGERIA was born. Cheeses of their own production with raw milk plus many other dairy specialties selected in the area. And then wines, jams, honeys, fresh bread every day and many other quality gastronomic products with true and authentic flavors.



Cattedrale di Arezzo / Arezzo Cathedral



Primario luogo di culto cattolico di Arezzo, il Duomo è dedicato a San Donato che fu vescovo e anche patrono della città nel IV sec e a San Pietro a cui era dedicata una chiesa preesistente. L'edificazione del duomo ebbe inizio nel 1277 per volere dell'allora Vescovo Guglielmino. Fu lui a guidare le truppe ghibelline aretine contro quelle guelfe fiorentine nella famosa

Battaglia di Campaldino nel 1289. In questo cruento scontro Guglielmino perse la vita e la sua tomba si trova alla navata di sinistra. Sulla parete della navata sinistra, accanto alla porta della sacrestia, si può ammirare un capolavoro di Piero della Francesca, la Maddalena, eseguito forse nel 1459.

Adiacente all'affresco si innalza l'imponente cenotafio in 16 formelle di Guido Tarlati, eseguito nel 1330 dai senesi Agostino di Giovanni e Agnolo di Ventura. A fianco del cenotafio si erge possente la cantoria in pietra con l'organo antico, risalenti agli anni 1535-37. La scolpita da Pietro di Bernardino di Subisso e Piero Giannozzo da Settignano su disegno di Giorgio Vasari, che si ispirò al basamento per la tomba di Giulio II di Michelangelo.

La grande Cappella della Madonna del Conforto è un tripudio di pittura e scultura neoclassica; sull'altare maggiore della cappella è conservata una maiolica raffigurante la "Madonna del Conforto". Capolavoro dell'arte vetraria è il ciclo delle sette vetrate del Marcillat, dipinte all'inizio '500. Al Marcillat spetta anche l'esecuzione delle Storie bibliche dipinte nelle volte. Monumentale è il complesso dell'altare



maggiore, formato da tre parti: l'altare propriamente detto, finito prima del 1289; la pala marmorea finemente lavorata a bassorilievo, irta di guglie e pinnacoli, posta sull'altare nella seconda metà del Trecento; e la grande Arca contenente le reliquie del Patrono e di altri martiri aretini.

The main Catholic place of worship in Arezzo, the Cathedral is dedicated to San Donato, who was bishop and also patron saint of the city in the 4th century, and to San Pietro, to whom a pre-existing church was dedicated. The construction of the cathedral began in 1277 at the behest of the then Bishop Guglielmino. It was he who led the Ghibelline troops of Arezzo against the Guelph troops of Florence in the famous Battle of Campaldino in 1289. In this bloody clash, Guglielmino lost his life and his tomb is located in the left nave.

On the wall of the left nave, next to the door of the sacristy, you can admire a masterpiece by Piero della Francesca, the Maddalena, perhaps painted in 1459.

Adjacent to the fresco stands the imposing cenotaph in 16 panels by Guido Tarlati, painted in 1330 by the Sienese artists Agostino di Giovanni and Agnolo di Ventura. Next to the cenotaph stands the mighty stone choir with the ancient organ, dating back to 1535-37. It was sculpted by Pietro di Bernardino di Subisso and Piero Giannozzo da Settignano based on a design by Giorgio Vasari, who was inspired by the base for the tomb of Julius II by Michelangelo.

The large Chapel of the Madonna del Conforto is a triumph of neoclassical painting and sculpture; on the high altar of the chapel is preserved a majolica depicting the "Madonna del Conforto".

A masterpiece of glass art is the cycle of seven stained glass windows by Marcillat, painted at the beginning of the 16th century. Marcillat is also responsible for the execution of the Biblical Stories painted in the vaults.

The complex of the high altar is monumental,



consisting of three parts: the altar itself, finished before 1289; the finely worked marble altarpiece in bas-relief, bristling with spires and pinnacles, placed on the altar in the second half of the fourteenth century; and the large Ark containing the relics of the Patron Saint and other Arezzo martyrs.

Basilica di San Francesco / Basilica of St. Francis

La Basilica di San Francesco è una delle chiese più antiche e splendide di Arezzo: un edificio gotico duecentesco, rifatto però nel Trecento e ispirato, nella sua semplicità, all'estetica francescana.

Gli affreschi furono iniziati nel 1447 da Bicci di Lorenzo che eseguì i quattro evangelisti nella volta, i due dottori della chiesa e il Giudizio universale sulla fronte esterna dell'arco trionfale. Piero della Francesca, personalità di spicco del Rinascimento italiano, fu probabilmente chiamato a sostituire Bicci di Lorenzo dopo la sua morte.

Uno dei massimi capolavori del Rinascimento, la "Leggenda della vera Croce", lo straordinario ciclo fu dipinto dall'artista tra il 1452 ed il 1455 c.a. nella Cappella Bacci. Il ciclo illustra alcune delle storie della "Leggenda Aurea" di Jacopo da Varagine del XIII sec.

Tra paesaggi cari all'artista e architetture dipinte, la stessa Arezzo arroccata sulla collina e Sansepolcro con i suoi edifici in prospettiva, figure eleganti e geometricamente perfette.

Nella basilica hanno particolare risalto, oltre alle vetrate istoriate di Guglielmo de Marcillat, la Cappella Tarlati con l'Annunciazione attribuita a Matteo Lappoli, il grande Crocifisso ligneo sull'altare maggiore, attribuito al Maestro di San Francesco, gli affreschi opera di Spinello Aretino, ed altre opere di pregio e il Monumento funebre di Francesco Roselli recentemente restaurato.



The Basilica of San Francesco is one of the oldest and most splendid churches in Arezzo: a 13th-century Gothic building, rebuilt in the 14th century and inspired, in its simplicity, by the Franciscan aesthetic.

The frescoes were begun in 1447 by Bicci di Lorenzo who painted the four evangelists in the vault, the two doctors of the church and the Last Judgement on the external front of the triumphal arch. Piero della Francesca, a leading figure of the Italian Renaissance, was probably called to replace Bicci di Lorenzo after his death.

One of the greatest masterpieces of the Renaissance, the "Legend of the True Cross", the extraordinary cycle was painted by the artist between 1452 and 1455 approx. in the Bacci Chapel. The cycle illustrates some of the stories of the "Golden Legend" by Jacopo da Varagine from the 13th century.

Among the artist's beloved landscapes and painted architecture, Arezzo itself perched on the hill and Sansepolcro with its buildings in perspective, elegant and geometrically perfect figures.

In the basilica, in addition to the stained glass windows by Guglielmo de Marcillat, the Tarlati Chapel with the Annunciation attributed to Matteo Lappoli, the large wooden Crucifix on the main altar, attributed to the Master of San Francesco, the frescoes by Spinello Aretino, and other valuable works and the recently restored Funeral Monument of Francesco Roselli stand out.



RISTOBAR CALAMANDREI 99 Arezzo (AR)

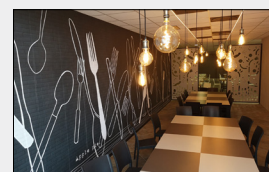
Via Piero Calamandrei, 99 • 52100 Arezzo (AR)

Tel. + 39 0575 250414 • Cell. +39 340 656 7566

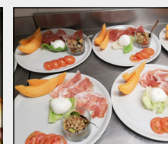
email: • barcalamandreihappyfood@gmail.com

FB: Ristobar Calamandrei 99 • IG: ristobarcalamandrei99

Dalla colazione al brunch fino al pranzo e all'apericena. Locale semplice, ma accogliente utile per i lavoratori delle aziende limitrofe, bella la location, nella sua semplicità. Un locale adatto a pranzi giornalieri, con variazione di menù del giorno. Personale davvero gentile, disponibile e preparato per tutte le esigenze dei clienti.



From breakfast to brunch to lunch and aperitif. Simple but welcoming place useful for workers of neighboring companies, beautiful location, in its simplicity. A place suitable for daily lunches, with a change of menu of the day. Really kind staff, helpful and prepared for all customer needs.



L'OFFICINA DELLA BICICLETTA Arezzo (AR)

Via Galileo Ferraris, 17 • 52100 Arezzo (AR) • Tel. + 39 0575 453 712 • lofficina15@gmail.com

www.lofficinadellabicicletta.com • FB: L'officina della Bicicletta • IG: officina_la_bicicletta_aretzo

L'Officina della Bicicletta è il miglior negozio di cicli, accessori, abbigliamento dedicato e assistenza di Arezzo. Una realtà che nasce dalla passione dei suoi titolari per il mondo della bicicletta e che mette a disposizione una vasta assortimento di cicli ed accessori. Il nostro team di tecnici certificati e altamente qualificati garantisce ai nostri clienti la massima qualità e affidabilità nelle riparazioni, utilizzando componenti che rispettano gli standard più elevati dell'industria ciclistica. Non perdetevi occasione per visitare L'Officina della Bicicletta dove potrete trovare cicli di ogni tipo, abbigliamento tecnico dedicato e tutte le novità delle migliori marche presenti sul mercato legate alla bici. Venite a trovarci!

L'Officina della Bicicletta is the best shop for cycles, accessories, dedicated clothing and assistance in Arezzo. A reality that was born from the passion of its owners for the world of cycling and that offers a vast assortment of cycles and accessories. Our team of certified and highly qualified technicians guarantees our customers the highest quality and reliability in repairs, using components that meet the highest standards of the cycling industry. Don't miss the opportunity to visit L'Officina della Bicicletta where you can find cycles of all types, dedicated technical clothing and all the latest from the best brands on the market related to cycling. Come and visit us!



AZIENDA AGRICOLA LA QUERCE Arezzo (AR)

Loc. Chiassa Vecchia, 15 • 52100 Arezzo (AR) • Tel: + 39 0575 361824 • Cell. + 39 339 286 0387

www.laquerceaziendaagricola.it • annacambi@libero.it

L'Azienda Agricola La Querce, situata nella splendida cornice della campagna toscana aretina, da anni lavora specializzandosi nei prodotti a km 0 ed in particolare modo producendo vino, olio e ortaggi stagionali alla vecchia maniera, con concimazione naturale e senza antiparassitari e anticrittogamici. L'azienda offre ai suoi ospiti e clienti una squisita varietà di servizi tra cui merende, degustazioni, vendita di prodotti tipici e caserecci, cene e pranzi su prenotazione. L'accoglienza e la familiarità dell'Azienda Agricola La Querce vi assicurano relax, divertimento e gusto. Venite a trovarci!

The Azienda Agricola La Querce, located in the splendid setting of the Tuscan countryside of Arezzo, has been working for years specializing in 0 km products and in particular producing wine, oil and seasonal vegetables in the old fashioned way, with natural fertilization and without pesticides and fungicides. The company offers its guests and customers an exquisite variety of services including snacks, tastings, sale of typical and homemade products, dinners and lunches by reservation. The welcome and familiarity of the Azienda Agricola La Querce ensure relaxation, fun and taste. Come and visit us!



Fortezza Medicea / Medici Fortress

Gioiello di architettura militare del Cinquecento, la Fortezza Medicea sorge sul colle di San Donato. La prima traccia di fortezza aretina risale al 1319. Sotto il nome di Cassero di San Donato, fu appunto eretta una fortificazione intorno al perimetro cittadino. I tumulti guidati nel 1343 contro il vescovo Guido Tarlati ne comportarono però la distruzione completa.

Punto di avvistamento eccezionale, acropoli della città etrusca, in epoche storiche diverse qui si sono svolte le principali vicende della storia cittadina.

Il progetto dell'attuale fortezza, baluardo del dominio fiorentino durante il periodo medievale, fu commissionato agli inizi del Cinquecento agli architetti fiorentini Giuliano e Antonio da Sangallo e fu completato nel 1540 per volere del Granduca di Toscana Cosimo I de' Medici e presenta una pianta a stella con cinque bastioni ideata dall'architetto Antonio da Sangallo il Giovane.

Un largo fossato circondava il complesso, accessibile mediante tre porte, una delle quali "La Spina", si trovava all'interno del bastione rivolto verso la città.

Il presidio militare venne dismesso alla fine del Settecento e fu acquistato dal conte Vittorio Fossombroni nel 1816 che in seguito lo lasciò in eredità al Comune di Arezzo.

Luogo di cultura e relax è oggi meta di passeggiate, teatro di mostre d'arte e di eventi.

A jewel of 16th-century military architecture, the Medici Fortress stands on the hill of San Donato. The first trace of a fortress in Arezzo dates back to 1319. Under the name of Cassero di San Donato, a fortification was erected around the perimeter of the city. However, the riots led in 1343 against the bishop Guido Tarlati led to its complete destruction.

An exceptional lookout point, acropolis of the Etruscan city, the main events of the city's history took place here in different



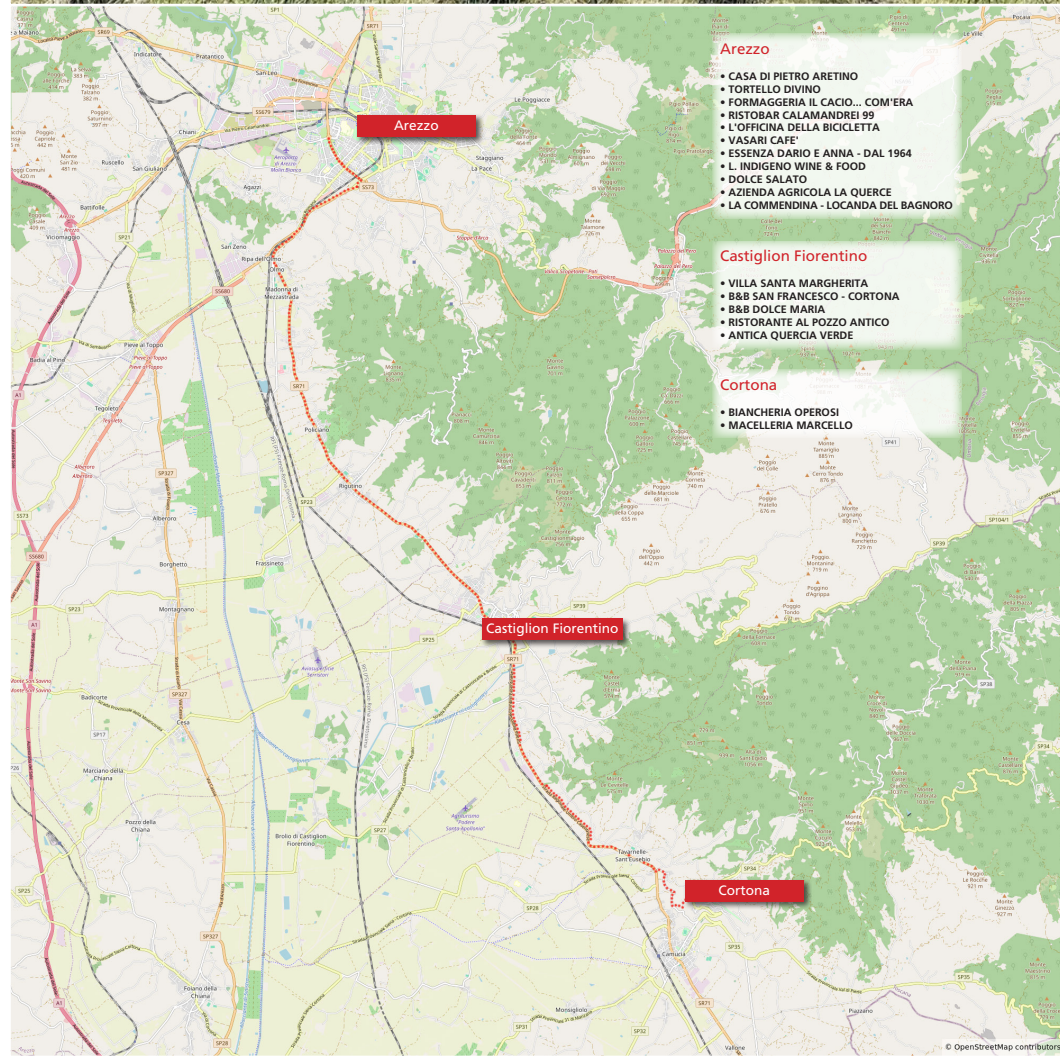
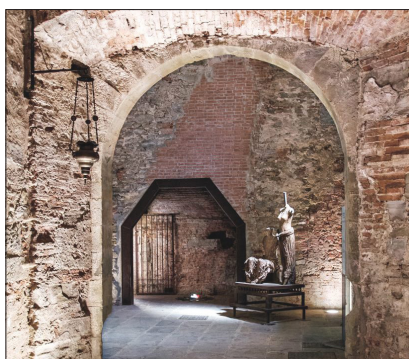
historical periods.

The design of the current fortress, a bastion of Florentine rule during the medieval period, was commissioned at the beginning of the 16th century to the Florentine architects Giuliano and Antonio da Sangallo and was completed in 1540 at the behest of the Grand Duke of Tuscany Cosimo I de' Medici and features a star-shaped plan with five bastions designed by the architect Antonio da Sangallo the Younger.

A wide moat surrounded the complex, accessible through three gates, one of which "La Spina", was located inside the bastion facing the city.

The military garrison was decommissioned at the end of the eighteenth century and was purchased by Count Vittorio Fossombroni in 1816 who later left it as an inheritance to the Municipality of Arezzo.

A place of culture and relaxation, it is now a destination for walks, a theater of art exhibitions and events.



Casa Petrarca / Petrarca House

Uno dei poeti più grandi della storia dell'umanità Francesco Petrarca è nato nel cuore dell'Arezzo antica, proprio nel Borgo dell'Orto.

La Casa del Petrarca è un edificio monumentale del XVI sec, in parte ripristinato dopo un bombardamento aereo nel dicembre 1943. Nelle sale a piano terra affiorano i resti di una casa signorile del XIII secolo, dove Francesco Petrarca nacque il 20 luglio 1304. Com'è noto, la famiglia Petrarca, di origine fiorentina, aveva da tempo stretti legami con Arezzo: il nonno di Francesco, ser Parenzo, era stato per lunghi anni al servizio del vescovo Guglielmino degli Ubertini in qualità di notarius et scriba, e lo stesso padre di Petrarca, ser Petracco, era nato ad Arezzo. Quando Petrarca è nato ad Arezzo in città c'era anche Dante Alighieri, rifugiatosi lì insieme al padre di Francesco, il suo grande amico Ser Petracco, entrambi esiliati da Firenze. Casa Petrarca oggi è un museo e la sede dell'Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze di Arezzo, che celebra la grandezza di Petrarca, le sue opere e l'influsso della sua arte nei secoli. Casa Petrarca custodisce grandi tele rinascimentali di pittori toscani, cimeli e materiali petrarcheschi, una collezione di 250 monete antiche e una biblioteca ricca di opere e volumi legati al petrarchismo, il movimento culturale italiano del '600.



One of the greatest poets in the history of humanity, Francesco Petrarca, was born in the heart of ancient Arezzo, right in the Borgo dell'Orto.

The Petrarca House is a monumental building from the 16th century, partly restored after an air raid in December 1943. In the rooms on the ground floor, the remains of a 13th-century noble house emerge, where Francesco Petrarca was born on 20 July 1304. As is well known, the Petrarca family, of Florentine origin, had long had close ties with Arezzo: Francesco's grandfather, ser Parenzo, had been in the service of the bishop Guglielmino degli Ubertini for many years as a notarius et scribe, and Petrarca's father, ser Petracco, was born in Arezzo. When Petrarca was born in Arezzo, Dante Alighieri was also in the city, having taken refuge there together with Francesco's father, his great friend Ser Petracco, both exiled from Florence. Petrarca House is now a museum and the headquarters of the Accademia Petrarca di Lettere

Arti e Scienze of Arezzo, which celebrates the greatness of Petrarca, his works and the influence of his art over the centuries. Casa Petrarca houses large Renaissance canvases by Tuscan painters, Petrarchan relics and materials, a collection of 250 ancient coins and a library full of works and volumes related to Petrarchism, the Italian cultural movement of the 17th century.

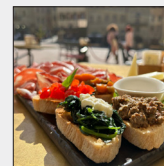
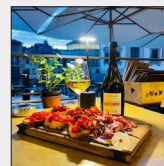
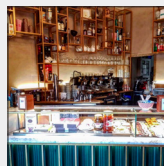


VASARI CAFE' Arezzo (AR)

Piazza Grande, 15 • 52100 Arezzo (AR) • Tel. + 39 0575 902 473
FB: Vasari Café • IG: vasari_cafe • vasaricafe@yahoo.com

Dalla colazione al dopo cena! Bar nella più bella vista di Piazza Grande ad Arezzo, pasticceria di produzione propria, pranzi e cene con prodotti tipici, cocktails innovativi e musica... questo è Vasari Café! A disposizione degli nostri ospiti ci sono tavoli all'aperto e accogliente saletta interna.

From breakfast to after dinner! Bar with the most beautiful view of Piazza Grande in Arezzo, home-made pastries, lunches and dinners with typical products, innovative cocktails and music... this is Vasari Café! At our guests' disposal there are outdoor tables and a cozy indoor room.

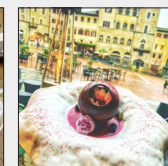
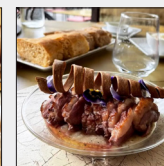
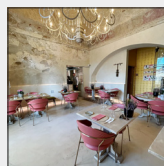


ESSENZA DARIO E ANNA - DAL 1964 Arezzo (AR)

Piazza Grande, 16 • 52100 Arezzo (AR) • Tel. +39 0575 902473 • Whatsapp + 39 340 106 6544
www.darioeanna.it • FB: Vasari Café • IG: vasari_cafe
darioeanna@yahoo.it • darioeanna@darioeanna.it

ESSENZA DARIO E ANNA - DAL 1964 è un ristorante nel cuore del centro storico di Arezzo. Ampio spazio all'aperto, tavoli con vista sulla bellissima Piazza Grande, sala interna affrescata... il locale che fa dei suoi piatti un'esperienza di sapori e contrasti. I piatti sono ricerca ed esplosione di sapori fatti con ingredienti di primissima qualità.

ESSENZA DARIO E ANNA - SINCE 1964 is a restaurant in the heart of the historic center of Arezzo. Large outdoor space, tables overlooking the beautiful Piazza Grande, frescoed internal room... The restaurant that makes its dishes an experience of flavors and contrasts. The dishes are research and an explosion of flavors made with top quality ingredients.

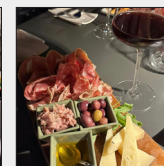
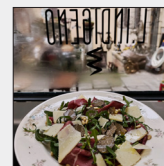
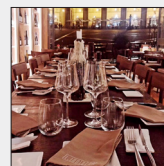


L. INDIGENO WINE & FOOD Arezzo (AR)

Piazza Grande, 5 • 52100 Arezzo (AR) • Tel. +39 0575 902473 • l.indigeno@yahoo.com
www.lindigenowine.it • FB: L.Indigeno Wine & Food • IG: l.indigeno

L'INDIGENO WINE & FOOD è un ristorante che fonde la passione per la cucina con l'amore per il buon vino. Situato in un ambiente elegante e accogliente, offre un menù che celebra la tradizione culinaria toscana, arricchito da influenze moderne e creative. La selezione di vini è curata con attenzione, proponendo etichette locali e internazionali. L'Indigeno è il luogo ideale per chi cerca un'esperienza gastronomica raffinata e un'atmosfera conviviale, dove ogni dettaglio è pensato per esaltare i sapori autentici. Pianoforte all'interno, tavoli all'interno e esterno.

L'INDIGENO WINE & FOOD is a restaurant that combines a passion for cooking with a love for good wine. Located in an elegant and welcoming environment, it offers a menu that celebrates the Tuscan culinary tradition, enriched with modern and creative influences. The wine selection is carefully curated, offering local and international labels. L'Indigeno is the ideal place for those looking for a refined gastronomic experience and a convivial atmosphere, where every detail is designed to enhance the authentic flavors. Piano inside, tables inside and outside.



Museo di Casa Vasari / Vasari House Museum



Giorgio Vasari, il grande pittore manierista, architetto, storico dell'arte e letterato nacque ad Arezzo il 30 luglio del 1511 in una casa a due passi da Piazza Grande, quella piazza medievale alla quale Vasari, su commissione de Cosimo I De' Medici, darà un chiaro stile rinascimentale con la progettazione e realizzazione delle grandi logge che portano il suo nome.

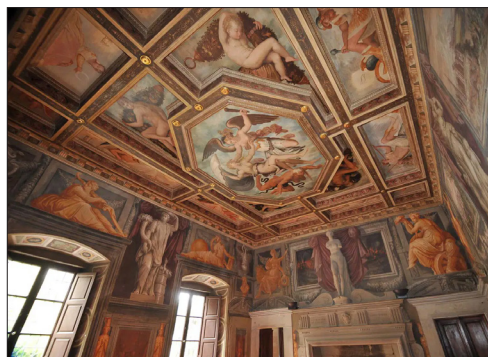
Oltre a queste opere architettoniche, ad Arezzo possiamo ammirare anche il grande talento pittorico di Giorgio Vasari in grandi tavole che sono conservate nella Chiesa di Santa Flora e Lucilla della Badia di Arezzo, nella non distante Chiesa della Santissima Annunziata e nel vicino Museo d'Arte Medievale e Moderna. Ma il luogo in cui di più ci possiamo sentire fortemente "avvolti" dall'arte di Vasari e la sua casa aretina, posta in via XX Settembre, non lontana da Piazza San Domenico. Non si tratta della sua casa natale, ma di una casa che Vasari acquistò quando la sua costruzione era appena iniziata così che la potette sviluppare a suo piacimento. Gli affreschi e i dipinti su legno che decorano le sei sale della casa oggi hanno permesso di trasformare questa abitazione nel Museo Casa Vasari di Arezzo.

Nel 1911, quarto centenario della nascita del Vasari, la casa fu acquistata dallo stato. Negli anni Cinquanta la storica dimora fu arricchita di una quadreria composta da alcuni dipinti di Vasari, di quelli che furono suoi collaboratori e altri artisti vicini al suo stile.

Giorgio Vasari, the great Mannerist painter, architect, art historian and man of letters was born in Arezzo on July 30, 1511 in a house a stone's throw from Piazza Grande, the medieval square to which Vasari, commissioned by Cosimo I De' Medici, would give a clear Renaissance style with the design and construction of the large loggias that bear his name.

In addition to these architectural works, in Arezzo we can also admire the great pictorial talent of Giorgio Vasari in large panels that are preserved in the Church of Santa Flora and Lucilla della Badia di Arezzo, in the nearby Church of the Santissima Annunziata and in the nearby Museum of Medieval and Modern Art. But the place where we can feel most strongly "wrapped" by Vasari's art is his Arezzo house, located in Via XX Settembre, not far from Piazza San Domenico. This is not his birthplace, but a house that Vasari bought when its construction had just begun so that he could develop it as he wished. The frescoes and paintings on wood that decorate the six rooms of the house today have allowed this home to be transformed into the Casa Vasari Museum in Arezzo.

In 1911, the fourth centenary of Vasari's birth, the house was purchased by the state. In the 1950s, the historic residence was enriched with a picture gallery consisting of some paintings by Vasari, his collaborators and other artists close to his style.



Palazzo della Fraternità dei Laici / Palace of the Fraternity of the Laity



Fraternita dei Laici, è anche museo. Le opere esposte nelle eleganti sale sono per lo più frutto di lasciti di famiglie signorili aretine alla fraternita.

The Palazzo della Fraternita dei Laici is located between the splendid apse of the Romanesque Pieve di Santa Maria and the sixteenth-century Logge Vasari. Its particular architecture, compared to the rest of the square, immediately

catches the attention. The Fraternita dei Laici, a private institution with public assistance purposes, was established in Arezzo in 1262. From then until today it has always been present in the social sphere. Its construction lasted for almost two centuries and concluded with the construction of the clock tower. This architectural element was designed by Giorgio Vasari who had a very close bond with the Fraternita dei Laici. This institution gave a great economic hand to Vasari so that he could finish his studies at the time of his father's death. Throughout his life the artist will never forget this thing. Only in the second half of the seventeenth century did the Palazzo della Fraternita dei Laici take on the appearance that we can see today. From the windows of the building, but especially from the small terrace next to the clock tower, you can enjoy a beautiful and unusual view of Piazza Grande and a 360-degree panorama of Arezzo.

Today the palace, in addition to being the seat of the Fraternita dei Laici, is also a museum. The works exhibited in the elegant rooms are mostly the result of bequests from noble families of Arezzo to the fraternity.

Il Palazzo della Fraternita dei Laici è posto tra la splendida abside della romanica Pieve di Santa Maria e le cinquecentesche Logge Vasari. La sua particolare architettura, rispetto al resto della piazza, colpisce subito l'attenzione. La Fraternita dei Laici, un'istituzione privata con fini di pubblica assistenza, si costituì in Arezzo nel 1262. D'allora a oggi è sempre stata presente nell'ambito del sociale.

La sua edificazione si protrasse per quasi due secoli e si concluse con la costruzione della torre dell'orologio. Questo elemento architettonico fu progettato da Giorgio Vasari che ebbe un legame strettissimo con la Fraternita dei Laici. Questa istituzione diede una grande mano economica a Vasari affinché questi potesse terminare gli studi al momento della morte del padre. Per tutta la sua vita l'artista non dimenticherà mai questa cosa.

Solo nella seconda metà del Seicento il Palazzo della Fraternita dei Laici assunse l'aspetto che oggi possiamo vedere. Dalle finestre dell'edificio, ma in particolare dal piccolo terrazzo accanto alla torre dell'orologio, si può godere di una bellissima e inconsueta vista su Piazza Grande e di un panorama a trecentosessanta gradi su Arezzo.

Oggi il palazzo, oltre che sede della

Chimera di Arezzo / The Chimera of Arezzo

La Chimera di Arezzo è un'eccezionale scultura in bronzo realizzata fra la fine del V e gli inizi del IV secolo a.C., esposta al Museo Archeologico Nazionale di Firenze. Fu casualmente rinvenuta nel 1553 durante la realizzazione di un nuovo bastione delle mura di Arezzo e portata a Firenze per volere di Cosimo I de' Medici.

Secondo il mito la Chimera è un mostro a tre teste – di leone, di capra e di serpente – generato da Echidna (divinità metà donna e metà serpente) e Tifone: incuteva il terrore in Licia, dove fu uccisa dall'eroe Bellerofonte a cavallo di Pegaso. Questo racconto fu rielaborato in Etruria, dove l'opera venne realizzata da artigiani etruschi (che si occuparono della fusione in bronzo) con l'aiuto di maestranze greche. La Chimera di Arezzo rappresenta la fiera colpita a morte – mentre arretra per sferrare l'ultimo disperato attacco a Bellerofonte.

Sulla zampa anteriore si legge l'iscrizione "tinscvil", incisa prima della fusione, che permette di riconoscere in quest'opera un dono votivo alla divinità Tinia (assimilabile al Giove dei Romani).

Sin dal suo fortuito ritrovamento la Chimera di Arezzo divenne un formidabile simbolo di propaganda: essa incarnava le forze ostili e selvagge che il potere mediceo aveva sconfitto per costituire il proprio regno, di cui Cosimo I si fregiava del titolo di "Granduca d'Etruria". Come scrisse il Vasari, "ha voluto il fato che la si sia trovata nel tempo del Duca Cosimo il quale è oggi domatore di tutte le chimere".



The Chimera of Arezzo is an exceptional bronze sculpture made between the end of the 5th and the beginning of the 4th century BC, exhibited at the National Archaeological Museum of Florence. It was discovered by chance in 1553 during the construction of a new bastion of the walls of Arezzo and brought to Florence at the behest of Cosimo I de' Medici.

According to the myth, the Chimera is a three-headed monster – a lion, a goat and a snake – created by Echidna (a deity half woman and half snake) and Typhon: it instilled terror in Licia, where it was killed by the hero Bellerophon riding Pegasus. This story was reworked in Etruria, where the work was created by Etruscan craftsmen (who took care of the bronze casting) with the help of Greek workers.

The Chimera of Arezzo represents the beast struck to death – as it retreats to launch a last desperate attack on Bellerophon.

On the front leg, you can read the inscription "tinscvil", engraved before casting, which allows us to recognize this work as a votive gift to the divinity Tinia (similar to the Roman Jupiter).

Since its fortuitous discovery, the Chimera of Arezzo became a formidable symbol of propaganda: it embodied the hostile and savage forces that the Medici power had defeated to establish its own kingdom, of which Cosimo I boasted the title of "Grand Duke of Etruria". As Vasari wrote, "fate wanted it to be found in the time of Duke Cosimo who is today the tamer of all chimeras".



LA COMMENDINA - LOCANDA DEL BAGNORO Arezzo (AR)

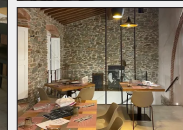
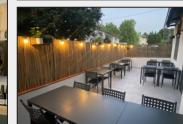
Località Le Pietre, 26 • 52100 Arezzo (AR) • Tel. + 39 0575 365677

www.lacommendina.it • info@lacommendina.it

FB: La Commendina - Locanda del Bagnoro • IG: lacommendina

Alle porte della città di Arezzo, nella splendida ed incontaminata natura della Valle del Bagnoro da un sogno di Luca, è nata "La Commendina - locanda del Bagnoro". La piccola locanda nasce nelle mura di un vecchio mulino lì dai primi del '900. La Commendina combina la cucina moderna con quella dello stile autentico del buon cibo della tradizione toscana.

At the gates of the city of Arezzo, in the splendid and uncontaminated nature of the Bagnoro Valley from a dream of Luca, was born "La Commendina - locanda del Bagnoro". The small inn was born in the walls of an old mill there since the early 1900s. La Commendina combines modern cuisine with that of the authentic style of good food of the Tuscan tradition.



DOLCE SALATO Arezzo (AR)

Piazza Risorgimento, 9 • 52100 Arezzo (AR) • Tel. +39 375 881 0062

FB: dolcesalatoarezzo • IG: dolcesalatoarezzo • dolcesalatoar@gmail.com

Storico bar aretino in piazza Risorgimento, in pieno centro. Ambiente curato, accoglienza calorosa, come sentirsi a casa. Se volete fare un ottimo aperitivo, passare del tempo gradevole fra sapori ed emozioni, o fare una merenda con i super hot dog, è il posto giusto!

Historic Arezzo bar in Piazza Risorgimento, right in the center. Well-kept environment, warm welcome, like feeling at home. If you want to have an excellent aperitif, spend some pleasant time among flavors and emotions, or have a snack with super hot dogs, this is the right place!



CASTIGLION FIORENTINO

Castiglion Fiorentino, uno dei più bei comuni di Arezzo, è una delle più belle cittadine di Toscana di origini antichissime. Nell'VIII secolo a.C. era già presente sulla sommità di un colle tra Val di Chiana e Val di Chio un villaggio, in seguito cinto da mura a difesa dell'oppidum etrusco, al centro del quale venne realizzato tra V e IV secolo a.C. un santuario.

Castiglion Fiorentino è una città ricca di storia, di cultura e d'arte come si può rilevare dal suo impianto architettonico, dai suoi monumenti religiosi e civili, dalla ricchezza di beni artistici. Il Centro storico è tipicamente medievale, con le sue mura, le porte, i vicoli, le chiese, il loggiato vasariano e palazzi dei secoli successivi.

I principali ingressi al centro storico sono a nord Porta Fiorentina e a sud Porta Romana. In piazza del Municipio spicca il trecentesco Palazzo San Michele, sede comunale affiancata dalla Torre civica. Salendo verso la possente Torre del Cassero si incontrano altri due edifici medievali: la Torre dell'Orologio e Palazzo Pretorio.

Nella Piazza del Municipio si trova la Pinacoteca Comunale, ospitata nella Chiesa di Sant'Angelo, all'interno della quale sono conservate preziose opere di oreficeria



del XIII secolo e alcuni pregevoli dipinti di Margarito, Taddeo Gaddi, Bartolomeo della Gatta. Dalla Piazza del Municipio si raggiunge l'area del Cassero oggi importante centro d'arte, di storia e di cultura, e l'alta torre che offre una vista imperdibile sul vecchio borgo e sull'ampio scenario della Valdichiana e della Val di Chio.

Castiglion Fiorentino, one of the most beautiful municipalities of Arezzo, is one of the most beautiful towns in Tuscany with very ancient origins. In the 8th century BC there was already a village on the top of a hill between Val di Chiana and Val di Chio, later surrounded by walls to defend the Etruscan oppidum, in the center of which a sanctuary was built between the 5th and 4th centuries BC.

Castiglion Fiorentino is a city rich in history, culture and art as can be seen from its architectural layout, its religious and civil monuments, and the wealth of artistic heritage. The historic center is typically medieval, with its walls, gates, alleys, churches, the Vasari loggia and buildings from the following centuries.

The main entrances to the historic center are Porta Fiorentina to the north and Porta Romana to the south. In the Piazza del Municipio stands the 14th-century Palazzo San Michele, the municipal seat flanked by the Civic Tower. Going up towards the mighty Torre del Cassero you come across two other medieval buildings: the Torre dell'Orologio and Palazzo Pretorio.

In the Piazza del Municipio you will find the Pinacoteca Comunale, housed in the Church of Sant'Angelo, which houses precious goldsmith works from the 13th century and some valuable paintings by Margarito, Taddeo Gaddi, Bartolomeo della Gatta. From the Piazza del Municipio you reach the Cassero area, today an important centre of art, history and culture, and the high tower that offers an unmissable view of the old village and the wide scenery of the Valdichiana and Val di Chio.

Palazzo Pretorio / Praetorian Palace



Il Palazzo fu costruito nel 1412 su strutture di origini antiche già modificate in epoca medievale. Dopo diversi interventi, nel XIX secolo trovarono posto nell'edificio gli uffici vicariali, le carceri e una chiesa destinata alle funzioni per i detenuti; in occasione della ristrutturazione di metà Ottocento, venne spostato l'ingresso sulla facciata esterna.

Al piano terreno si trova il corridoio delle carceri, dove sono ancora visibili le celle nelle quali venivano rinchiusi i detenuti ed è curioso notare come siano leggibili i graffiti incisi dai prigionieri sui muri di dette prigioni. Oggi le carceri contengono il materiale venuto alla luce durante le campagne di scavo nel piazzale prospiciente.

Il primo piano ospita la Biblioteca Comunale, creata nel 1873, dove si conservano pregevoli manoscritti e volumi a stampa provenienti dalle sopresse corporazioni e da lasciti privati; al secondo piano ed al piano terra si possono visitare i locali Museo Civico Archeologico.

The Palace was built in 1412 on structures of ancient origins that had already been modified in the Middle Ages. After several interventions, in the 19th century the vicar offices, the prisons and a church for the functions for the prisoners found their place in the building; during the renovation in the mid-19th century, the entrance was moved to the external façade.

On the ground floor there is the prison

corridor, where the cells in which the prisoners were locked up are still visible and it is curious to note how the graffiti engraved by the prisoners on the walls of these prisons are legible. Today the prisons contain the material that came to light during the excavation campaigns in the square in front.

The first floor houses the Municipal Library, created in 1873, where valuable manuscripts and printed volumes from the suppressed corporations and private bequests are preserved; on the second floor and on the ground floor you can visit the local Civic Archaeological Museum.



Pinacoteca Comunale di Castiglion Fiorentino / Municipal Art Gallery of Castiglion Fiorentino

La Pinacoteca ha sede nella Chiesa di Sant'Angelo e ospita opere di arte sacra provenienti da chiese e monasteri di Castiglion Fiorentino e del suo territorio. All'ingresso è la statua lignea di San Michele Arcangelo, un tempo collocata sopra Porta Romana. Nella Sacrestia Vecchia sono riuniti preziosissimi oggetti d'oreficeria medievale; straordinaria la duecentesca Croce Santa, opera di alta manifattura, eseguita con le tecniche dello smalto e della filigrana e arricchita da pietre preziose. L'opera contiene un frammento della croce di Cristo e una spina della corona.

Nella sala adiacente è presente un altro capolavoro di oreficeria, il Busto di Sant'Orsola, splendido reliquiario trecentesco raffigurante la leggendaria martire di Colonia, realizzato in argento dipinto e ornato di smalti, paste vitree e perle. La sezione dedicata alla pittura



comprende dipinti di scuola toscana su tavola e tela dal Duecento al Settecento fra cui le Stimmate di San Francesco di Bartolomeo della Gatta, San Francesco di Margarito d'Arezzo, la luminosa Madonna col Bambino di Taddeo Gaddi, allievo di Giotto, e alcune opere di Giovanni di Paolo e Jacopo del Sellaio.

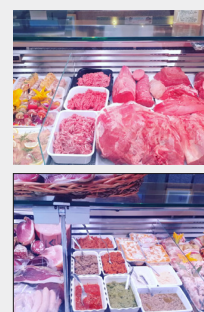
Dalla Saletta della Torre, ricavata nella sommità di quella che era la Torre dell'Orologio, si gode una bellissima vista sulla Val di Chio.

The Art Gallery is located in the Church of Sant'Angelo and houses works of sacred art from churches and monasteries of Castiglion Fiorentino and its territory.

At the entrance is the wooden statue of Saint Michael the Archangel, once located above Porta Romana. In the Old Sacristy are gathered together very precious objects of medieval goldsmithery; the extraordinary thirteenth-century Holy Cross, a work of high manufacture, made with the techniques of enamel and filigree and enriched with precious stones. The work contains a fragment of the cross of Christ and a thorn from the crown.

In the adjacent room there is another masterpiece of goldsmithery, the Bust of Saint Ursula, a splendid fourteenth-century reliquary depicting the legendary martyr of Cologne, made of painted silver and decorated with enamels, glass pastes and pearls. The section dedicated to painting includes paintings of the Tuscan school on wood and canvas from the 13th to the 18th century, including the Stigmata of Saint Francis by Bartolomeo della Gatta, Saint Francis by Margarito d'Arezzo, the luminous Madonna and Child by Taddeo Gaddi, a pupil of Giotto, and some works by Giovanni di Paolo and Jacopo del Sellaio.

From the Saletta della Torre, created at the top of what was once the Clock Tower, you can enjoy a beautiful view of the Val di Chio.



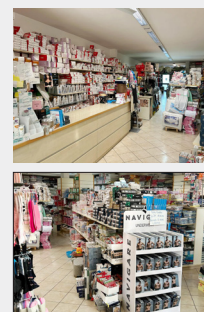
MACELLERIA MARCELLO Castiglion Fiorentino (AR)

Via Aretina, 97 • 52043 Castiglion Fiorentino (AR)

Tel: + 39 0575 659 224 • IG: macelleria_marcello

Nella nostra macelleria offriamo ai nostri clienti un'ampia scelta di prodotti di ottima qualità, carne fresca selezionata! Da noi potete trovare i prodotti preparati come pate', ragu', spiedini, ottimi prosciutti e salumi, formaggi, sughi pronti e anche tante altre cose come vino, pane, pasta e non solo...

In our butcher shop we offer our customers a wide selection of high quality products, selected fresh meat! Here you can find prepared products such as pate', ragu', skewers, excellent hams and salami, cheeses, ready sauces and also many other things such as wine, bread, pasta and more...



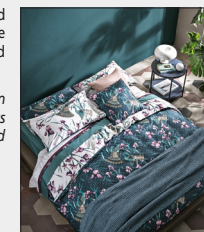
BIANCHERIA OPEROSI Castiglion Fiorentino (AR)

Via del Fergio, 47 • 52043 Castiglion Fiorentino (AR) • Tel: + 39 342 191 6005

FB: Biancheria Operosi Enrico • IG: biancheria_operosi • operosibiancheria@gmail.com

Negoziato di biancheria a conduzione familiare, personale gentile ed efficiente. Qui trovi tutto e puoi scegliere tra prodotti di marca e prodotti economici: lenzuoli, piumini, trapunte, copripiumini, plaid e coperte dal cotone alla lana, biancheria intima.

Family-run linen shop, friendly and efficient staff. Here you can find everything and you can choose between branded products and cheap products: sheets, duvets, quilts, duvet covers, plaids and blankets from cotton to wool, underwear.



Logge del Vasari / Vasari's Lodges

In Piazza del Municipio di Castiglion Fiorentino si trova stupendo loggiato del Vasari, un'architettura rinascimentale che incornicia attraverso i suoi fornic, l'armonioso panorama della Valle di Chio.

In passato erano già presente una loggia pubblica in legno in questa zona, i primi lavori di costruzione però cominciarono nel 1513 ad opera dei maestri muratori Bernardo del Ghirba e Filippo di Bellinzona, tuttavia in pochi decenni si rese necessario un lavoro di ristrutturazione che venne condotto fra il 1560 e il 1570 dall'illustre Giorgio Vasari, dietro finanziamento della famiglia Tizi.

L'architetto toscano cambiò connotazione alle Logge, da qui in avanti sono conosciute con l'appellativo di vasariane. Il suo contributo si può notare dai pilastri e dalle modanature dei fornic in pietra, stagliate dal fondo con intonaco bianco, elementi tipicamente rinascimentali che oltre a queste logge caratterizzano anche gran parte dell'urbanistica locale.



In the Town Hall Square of Castiglion Fiorentino there is a wonderful loggia by Vasari, a Renaissance architecture that frames the harmonious panorama of the Valle di Chio through its arches.

In the past there was already a public wooden loggia in this area, but the first construction work began in 1513 by the master bricklayers Bernardo del Ghirba and Filippo di Bellinzona, however in a few decades a renovation work became necessary that was carried out between 1560 and 1570 by the illustrious Giorgio Vasari, with financing from the Tizi family.

The Tuscan architect changed the connotation of the Loggias, from here on they are known with the name of Vasari. His contribution can be seen in the pillars and the moldings of the stone arches, standing out from the background with white plaster, typically Renaissance elements that in addition to these loggias also characterize much of the local urban planning.

Palio dei Rioni / Palio of the Districts



Il "Palio dei Rioni" è la manifestazione storica che si tiene la terza domenica di giugno e consiste in una corsa di cavalli nel tondo di Piazzale Garibaldi. Qui, due fantini per ogni Rione, si contendono il drappo del Palio.

La manifestazione ha origini antiche e si corre, in onore della Sacra Immagine della Madonna delle Grazie del Rivaio, dai tre Rioni cittadini che rappresentano, gli antichi Terzieri in cui Castiglion Fiorentino era divisa in epoca medioevale: il terziere di Sub o Sus Castiglione l'attuale Porta Romana, il terziere di Retina attuale Rione Cassero, infine il terzo di Mercato o di Porta Santa Maria corrispondente a Porta Fiorentina.

La storia e il passato medioevale dominano gli eventi, i preparativi e le feste della settimana antecedente il Palio: cene propiziatricie, intrattenimenti, celebrazioni che si richiamano alle tradizioni ludiche medievali, la Gara Musici e Sbandieratori e il Corteo storico che precede la corsa, con dame, cavalieri, priori e armati dei tre Rioni, con gli abiti perfettamente riprodotti, accompagnati dai suoni dei musici e dagli spettacolari giochi di bandiera degli sbandieratori dei Terzieri.

The "Palio dei Rioni" is the historical event that takes place on the third Sunday of June and consists of a horse race in the round of Piazzale Garibaldi. Here, two jockeys for each Rione compete for the Palio banner.

The event has ancient origins and is run,

in honor of the Sacred Image of the Madonna delle Grazie del Rivaio, by the three city Rioni that represent the ancient Terzieri into which Castiglion Fiorentino was divided in the Middle Ages: the Sub or Sus Castiglione district, the current Porta Romana, the Retina district, the current Rione Cassero, and finally the third of Mercato or Porta Santa Maria corresponding to Porta Fiorentina.

History and the medieval past dominate the events, preparations and celebrations of the week preceding the Palio: propitiatory dinners, entertainment, celebrations that hark back to medieval game traditions, the Musicians and Flag-wavers Competition and the historical procession that precedes the race, with ladies, knights, priors and soldiers of the three Districts, with perfectly reproduced costumes, accompanied by the sounds of the musicians and the spectacular flag games of the flag-wavers of the Terzieri.



CORTONA

Cortona è un borgo molto pittoresco per via della sua architettura tipicamente medievale, posto sul rilievo montuoso della Valdichiana. Nell'antichità è stata un importantissimo centro etrusco, la presenza degli antichi insediamenti è caratterizzata ancora oggi con 2 km di mura risalenti al V secolo a.C.

Il centro storico di Cortona è fatto di antichi palazzi, vicoli stretti e acciottolati, piccole botteghe artigiane e trattorie tipiche toscane.

Cortona è ricca di chiese, musei e importanti opere d'arte. Da visitare la Cattedrale di Santa Maria Assunta, costruita nel 1456. Al MAEC - Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona si possono ammirare pezzi unici quali una barchetta funebre egizia (2000 a.C.), un Lampadario etrusco in bronzo del IV secolo a.C., una splendida fibula in oro a forma di pantera accovacciata e il testo etrusco conosciuto come Tabula Cortonensis, una sorta di contratto che testimonia la transazione di un vigneto; la collezione comprende inoltre i reperti provenienti dalle tombe etrusche della zona. Altrettanto notevole è il Museo Diocesano, che raccoglie tesori come l'Annunciazione del Beato Angelico e la Deposizione di Luca Signorelli. Sono da non perdere anche l'area archeologica di Cortona, la Fortezza del Girifalco e l'Abbazia di Farneta.



Cortona is a very picturesque village due to its typically medieval architecture, located on the mountainous relief of the Valdichiana. In ancient times it was a very important Etruscan center, the presence of ancient settlements is still characterized today with 2 km of walls dating back to the 5th century BC.

The historic center of Cortona is made up of ancient buildings, narrow and cobbled streets, small artisan shops and typical Tuscan trattorias.

Cortona is full of churches, museums and important works of art. Worth a visit is the Cathedral of Santa Maria Assunta, built in 1456. At the MAEC - Museum of the Etruscan Academy and the City of Cortona you can admire unique pieces such as an Egyptian funeral boat (2000 BC), an Etruscan bronze chandelier from the 4th century BC, a splendid gold fibula in the shape of a crouching panther and the Etruscan text known as Tabula Cortonensis, a sort of contract that attests to the transaction of a vineyard; the collection also includes finds from Etruscan tombs in the area. Equally noteworthy is the Diocesan Museum, which houses treasures such as the Annunciation by Beato Angelico and the Deposition by Luca Signorelli. Also not to be missed are the archaeological area of Cortona, the Fortezza del Girifalco and the Abbey of Farneta.

Eremo Franciscano "Le Celle" / Franciscan Hermitage "Le Celle"



L'eremo de "Le Celle" è uno dei primi insediamenti francescani voluti da Francesco d'Assisi. Nel 1211, durante la sua predicazione presso Cortona, Francesco chiese un luogo dove potersi ritirare in preghiera. La richiesta fu accolta da Guido Vagnottelli, un giovane nobile di Cortona, che in seguito divenne il "Beato Guido" e uno dei primi compagni del Santo di Assisi.

Francesco scelse questa località per la sua solitudine e per la profonda connessione spirituale che sentiva con il creato e il Signore.

L'eremo de "Le Celle" continua a essere un luogo di grande spiritualità e riflessione, attirando ogni anno pellegrini e visitatori in cerca di pace e connessione con la natura e la fede.

The hermitage of "Le Celle" is one of the first Franciscan settlements desired by Francis of Assisi. In 1211, during his preaching in Cortona, Francis asked for a place where he could retreat in prayer. The request was granted by Guido Vagnottelli, a young nobleman from Cortona, who later became the "Blessed Guido" and one of the first companions of the Saint of Assisi.

Francis chose this location for its solitude and for the deep spiritual connection he felt with creation and the Lord.

The hermitage of "Le Celle" continues to be a place of great spirituality and reflection, attracting pilgrims and visitors every year in search of peace and connection with nature and faith.



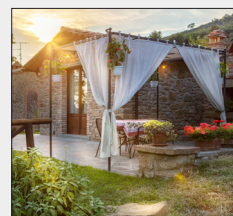
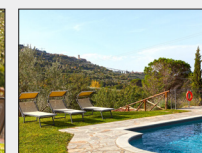
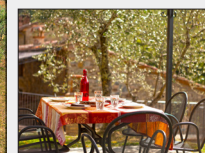
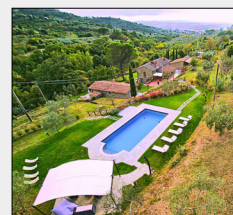
ANTICA QUERCIA VERDE Cortona (AR)

Via C.S. San Martino a Bocena, 67 • 52044 Cortona (AR) • Tel. + 39 346 608 4574

www.anticaquerciaverde.com • greenoak.cortona@gmail.com • FB: Antica Quercia Verde

L'agriturismo Antica Quercia Verde è una vera fattoria dove si produce uno dei migliori e più premiati oli biologici extra vergine e zafferano biologico. L'agriturismo si trova a circa venti minuti a piedi dal centro della città nella zona più bella e protetta del "cono collinare" di Cortona. Qui troverete tre casali elegantemente ristrutturati dove poter vivere una vacanza immersi nella natura all'insegna del relax e della privacy, in un ambiente autentico e naturale.

Potrete apprezzare la spettacolare campagna Toscana, rilassarvi in piscina, ammirando uno dei panorami più belli di Cortona, e godervi gli spazi aperti che sono stati progettati per favorire la privacy e farvi vivere al meglio le cose semplici. Ogni appartamento ha un suo barbecue e un'area relax ombreggiata all'esterno. Siamo sicuri che troverete in questa terra fonte di energia e di ispirazione. L'agriturismo si trova sulla Via di Francesco, una camminata di pellegrinaggio che porta a Le Celle. Da qui è possibile iniziare bellissime passeggiate, fare trekking e mountain bike su itinerari museali e del CAI.



The Antica Quercia Verde farmhouse is a real farm where one of the best and most awarded organic extra virgin olive oils and organic saffron are produced. The farmhouse is located about twenty minutes walk from the city center in the most beautiful and protected area of the "hilly cone" of Cortona. Here you will find three elegantly renovated farmhouses where you can experience a holiday immersed in nature in the name of relaxation and privacy, in an authentic and natural environment.

You can appreciate the spectacular Tuscan countryside, relax in the pool, admiring one of the most beautiful views of Cortona, and enjoy the open spaces that have been designed to promote privacy and let you enjoy the simple things at their best. Each apartment has its own barbecue and a shaded relaxation area outside. We are sure that you will find in this land a source of energy and inspiration. The agriturismo is located on the Via di Francesco, a pilgrimage trail that leads to Le Celle. From here you can start beautiful walks, go trekking and mountain biking on museum and CAI itineraries.

Via Iannelli / Iannelli Street



Seguendo il vicolo che scende dietro il Museo Diocesano, si arriva in via Iannelli. Questa via, sormontata dall'alta facciata posteriore della chiesa del Gesù, prende il nome dalla illustre famiglia Iannelli che dette i natali al sacerdote-architetto Antonio di Camillo Iannelli (1652-1731) autore del progetto della chiesa di San Filippo Neri. La via Iannelli è una delle vie più suggestive di Cortona, sicuramente è la strada la più caratteristica di tutte perché la case che la compongono sul lato nord sono resti di strutture trecentesche e sporti lignei cinquecenteschi. Le antiche abitazioni medioevali sono costruite in pietra e mattoni mentre gli stipiti, le soglie e gli architravi sono esclusivamente in pietra. I piani superiori dell'abitazioni sporgono sulla strada e sono sorretti da mensole di legno.

Following the alley that descends behind the Diocesan Museum, you arrive in Via Iannelli. This street, surmounted by the high rear façade of the church of Gesù, takes its name from the illustrious Iannelli family who gave birth to the priest-architect Antonio di Camillo Iannelli (1652-1731) who designed the church of San Filippo Neri.

Via Iannelli is one of the most evocative streets in Cortona, and is certainly the most characteristic of all because the houses that make up the north side are the remains of fourteenth-century structures and sixteenth-century wooden overhangs. The ancient medieval homes are built in stone and brick while the jambs, thresholds and architraves are exclusively in stone. The

upper floors of the homes protrude onto the street and are supported by wooden brackets.

Villa Bramasole

Frances Mayes, una scrittrice americana, compra e ristruttura un casale nella campagna toscana, presso Cortona, e lì inizia a trascorrere le estati. Il paesaggio è incantevole, il clima dolcissimo, il cibo delizioso. E dagli incanti di una vita ideale nasce il libro di memorie, che ha appassionato l'America e che trasmette con evidenza quasi tangibile il piacere della vita tra i colori, i profumi, i sapori, le ricette di cucina raccolte e proposte dall'autrice, di un'Italia da scoprire. Oggi la villa è meta di turisti stranieri provenienti da tutto il mondo in cerca di quell'atmosfera che si respira nel Libro best seller "Under the Tuscan Sun" (Sotto il sole della Toscana).

Frances Mayes, an American writer, buys and renovates a farmhouse in the Tuscan countryside, near Cortona, and begins to spend her summers there. The landscape is enchanting, the climate very mild, the food delicious. And from the enchantments of an ideal life comes the memoir, which has enthralled America and which transmits with almost tangible evidence the pleasure of life among the colors, scents, flavors, recipes collected and proposed by the author, of an Italy to discover.

Today the villa is a destination for foreign tourists from all over the world in search of that atmosphere that can be felt in the best-selling book "Under the Tuscan Sun".

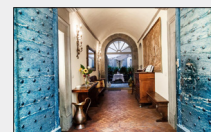


B&B DOLCE MARIA Cortona (AR)

Via Ghini, 12 • 52044 Cortona (AR) • Tel. + 39 0575 62091 • Tel. +39 0575 601577
www.cortonastorica.com • info@cortonastorica.com

Distante 30 mt dalla piazza principale il B&B Dolce Maria gode di una pace ed un silenzio che riportano indietro nel tempo. L'antico palazzo di interesse storico dispone di 6 esclusive camere di diverse dimensioni, con suggestive panoramiche sui tetti o che affacciano sulla silenziosa corte interna. Ogni camera è arredata con i mobili antichi della famiglia e confort moderni di aria condizionata, tv e cassaforte.

Located 30 meters from the main square, the B&B Dolce Maria enjoys a peace and silence that takes you back in time. The ancient building of historical interest has 6 exclusive rooms of different sizes, with suggestive views of the roofs or overlooking the silent internal courtyard. Each room is furnished with the family's antique furniture and modern comforts of air conditioning, TV and safe.



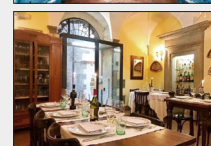
RISTORANTE AL POZZO ANTICO Cortona (AR)

Via Ghini, 12 • 52044 Cortona (AR) • Tel. + 39 0575 62091 • Tel. +39 0575 601577

www.cortonastorica.com • FB: Locanda al Pozzo Antico • IG: pozzoantico • info@cortonastorica.com

Il ristorante, situato al piano terra dell'importante palazzo storico proprio nel centro della cittadina medioevale, offre piatti tipici toscani di grande qualità, freschi e di stagione variando il menù tra paste fatte a mano, carni certificate di provenienza locale e pesce fresco abbinati alle migliori etichette di vini locali e nazionali. Durante le stagioni calde è possibile degustare i nostri cibi a cielo aperto nella corte interna.

The restaurant, located on the ground floor of the important historical building right in the center of the medieval town, offers typical Tuscan dishes of great quality, fresh and seasonal, varying the menu between handmade pasta, certified meats of local origin and fresh fish combined with the best labels of local and national wines. During the warm seasons it is possible to taste our food in the open air in the internal courtyard.



VILLA SANTA MARGHERITA Cortona (AR)

Viale Cesare Battisti, 17 • 52044 Cortona (AR) • Tel. +39 0575 082440 • Cell. +39 3355 612370

www.villasantamargheritacortona.it • info@villasantamargheritacortona.it

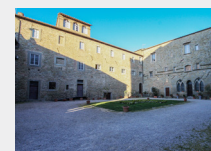
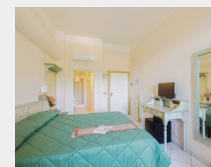
FB: Hotel Villa Santa Margherita - Cortona • IG: hotel_vsm_cortona

L'Hotel Villa Santa Margherita vi dà il benvenuto! La nostra struttura ha 22 camere, curate e spaziose, personalizzate in puro stile toscano, per un totale di 62 posti letto. Singole, doppie, triple e quaduple, accessibili anche a persone con disabilità motorie, arredate con attenzione e semplicità. Da ognuna si gode di un'affascinante vista. Tutte le camere sono munite di aria condizionata, minibar e bagno privato, Wi-Fi, riscaldamento, TV, telefoni, set cortesia e docce spaziose.

Sono presenti ampi spazi ideali per condividere esperienze in allegra compagnia o in solitaria tranquillità. Nella sala della colazione Villa Santa Margherita offre una deliziosa colazione, con ampia scelta, sia dolce che salata e molti dolci di nostra produzione.

Hotel Villa Santa Margherita welcomes you! Our facility has 22 rooms, well-kept and spacious, personalized in pure Tuscan style, for a total of 62 beds. Single, double, triple and quadruple, accessible to people with motor disabilities, furnished with care and simplicity. From each one you can enjoy a fascinating view. All rooms are equipped with air conditioning, mini fridge and private bathroom, Wi-Fi, heating, TV, telephones, courtesy set and spacious showers.

There are large spaces ideal for sharing experiences in cheerful company or in solitary tranquility. In the breakfast room Villa Santa Margherita offers a delicious breakfast, with a wide choice, both sweet and savory and many desserts of our own production.



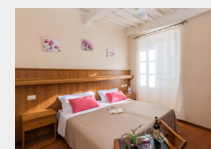
B&B SAN FRANCESCO - CORTONA Cortona (AR)

Via Berrettini, 6 • 52044 Cortona (AR) • Tel. +39 392 526 9593 • sanfrancescobcortona@gmail.com
www.bbsanfrancescocortona.it • FB: B&B San Francesco Cortona

Situato nel centro storico di Cortona, il B&B San Francesco è ideale per ritrovare la tranquillità fisica e spirituale. La sua origine storica e religiosa di ex convento francescano, lo rende un luogo ricco di suggestione ma allo stesso tempo accogliente e confortevole.

Il complesso, suddiviso in due parti con 11 camere a disposizione e 2 sale colazione, è stato totalmente ristrutturato e dotato di tutti i comfort adatti alle esigenze di chi viaggia in gruppo, a famiglie con bambini ma anche a chi preferisce spostarsi da solo o è costretto a farlo per lavoro. La maggior parte delle camere si affaccia sul chiostro della chiesa di San Francesco.

Located in the historic center of Cortona, the B&B San Francesco is ideal for finding physical and spiritual tranquility. Its historical and religious origins as a former Franciscan convent make it a place full of charm but at the same time welcoming and comfortable. The complex, divided into two parts with 11 rooms available and 2 breakfast rooms, has been completely renovated and equipped with all the comforts suitable for the needs of those traveling in groups, families with children but also for those who prefer to travel alone or are forced to do so for work. Most of the rooms overlook the cloister of the church of San Francesco.



INDICE

AREZZO	3
CASA DI PIETRO ARETINO	7
TORTELLO DIVINO	7
FORMAGGERIA IL CACIO... COM'ERA	7
RISTOBAR CALAMANDREI 99	11
L'OFFICINA DELLA BICICLETTA	11
AZIENDA AGRICOLA LA QUERCE	11
VASARI CAFE'	15
ESSENZA DARIO E ANNA - DAL 1964	15
L. INDIGENO WINE & FOOD	15
LA COMMENDINA - LOCANDA DEL BAGNORO	19
DOLCE SALATO	19
CASTIGLION FIORENTINO	20
MACELLERIA MARCELLO	23
BIANCHERIA OPEROSI	23
CORTONA	26
ANTICA QUERCIA VERDE	27
B&B DOLCE MARIA	29
RISTORANTE AL POZZO ANTICO	29
VILLA SANTA MARGHERITA	29
B&B SAN FRANCESCO - CORTONA	29

€ 3,90